



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

COMUNICATO STAMPA

IL METALMECCANICO TIENE BENE SUL TERRITORIO, MA LO SCENARIO IMPONE POLITICHE INDUSTRIALI PER IL RILANCIO

Il futuro del settore automotive e del metalmeccanico nel suo complesso sono cruciali per l'economia dell'intero Paese, con la necessità di ripensare le strategie per il Green Deal

Come emerso anche nella recente assemblea di Federmeccanica, il quadro del settore metalmeccanico a livello nazionale è in chiaroscuro.

Se in Italia nella prima metà del 2024 i risultati della produzione industriale sono restati di segno negativo, segnando un -0,8% nel secondo trimestre rispetto al precedente e un -1,7% nel confronto tendenziale, anche il settore metalmeccanico vive nel complesso una situazione difficile. Nel secondo trimestre di quest'anno, in particolare, il calo produttivo è stato dell'1,5%, dopo il -2,1% registrato nel primo, mentre in termini tendenziali, alla contrazione del 3,9% segnata nei primi tre mesi dell'anno ha fatto seguito un -3,4% nei successivi tre. (*dati Federmeccanica*)

A livello territoriale, tra gennaio e giugno 2024 le imprese del settore metalmeccanico delle province di Lecco e di Sondrio restituiscono, nelle rilevazioni del nostro centro studi, un quadro variegato ma generalmente stabile nell'ottica congiunturale, con dinamiche in rallentamento sul fronte tendenziale. Nel dettaglio, il confronto con il primo semestre 2023 segna una discesa del 2,4% per produzione e fatturato; mentre il raffronto con la seconda metà dello scorso anno evidenzia un sostanziale mantenimento degli indicatori associati ad ordini e vendite (-0,2% per entrambi) e un lieve incremento per l'attività produttiva (+0,6%). In rallentamento le previsioni, con aspettative di una variazione media al -5% per la seconda metà del 2024. (*dati Confindustria Lecco e Sondrio*)

"Al di là dei drammatici segnali di guerra, che non possiamo evidentemente controllare, a preoccupare - commenta il Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica e Meccatronica di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giacomo Riva** - è l'appuntamento con il Green Deal che, per come è concepito al momento, rischia di distruggere l'industria automotive italiana ed europea con evidenti ripercussioni non solo su tutto il settore metalmeccanico ma anche sull'intera economia del nostro Paese".

"È quindi indispensabile e non più rimandabile, considerando la scadenza ormai alle porte - continua **Giacomo Riva** - promuovere in alternativa ai programmi attuali l'introduzione del principio della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, con l'elettrico come una delle opzioni e non l'unica soluzione. È poi fondamentale creare le condizioni per lo sviluppo dell'intero sistema con politiche industriali adeguate: dalla salute del settore metalmeccanico e dell'industria in generale dipende quello del Paese".

Lecco, 3 ottobre 2024

23900 Lecco - Via Caprera, 4 (C.P. 306)
Tel. +39 0341 477111 - Fax +39 0341 369387
Codice Fiscale 83007420132

23100 Sondrio - Piazza Cavour, 21
Tel. +39 0342 212736 Fax +39 0342 515326





CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

PRESS INFO

Francesca Zucchi

Area Organizzazione e Rapporti Associativi
Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione
Mob +39 334 8338526
Email zucchi@confindustrialeccoesondrio.it

23900 Lecco - Via Caprera, 4 (C.P. 306)
Tel. +39 0341 477111 - Fax +39 0341 369387
Codice Fiscale 83007420132

23100 Sondrio - Piazza Cavour, 21
Tel. +39 0342 212736 Fax +39 0342 515326

www.confindustrialeccoesondrio.it - info@confindustrialeccoesondrio.it

